

Giovanni Amaducci  
Via  
FIRENZE

Firenze, 19 Dicembre 1998

PER: On. Massimo d'Alema

P.C.: On. L. Balbo  
On. L. Berlinguer  
On. R. Bindi  
On. V. Spini  
On. L. Turco  
On. O. Zecchino

A.I.M.A.  
FIDIA Farmaceutici

Prof. L. Bianco  
Prof. P. Blasi  
Prof. L. Donato  
G.M. Pace  
Prof. C. Vallini °

...e a tutti i contribuenti

### **TU SCENDI DALLE STELLE**

C'è nell'aria un non so che di candore. Come un grazioso senso di ordine, di Pace, di pulizia. Sembra quasi che ogni nostra sfida col male che spesso ci accompagna nella nostra miseria quotidiana, improvvisamente incominci a veleggiare verso lidi pieni di ottimismo. Ad ogni dì che lentamente si consuma, è come se dentro di noi il nostro animo venga accarezzato da sensazioni celestiali, dove gli orizzonti che una volta ci apparivano minacciosi, di colpo si rischiarano. Per le strade e nelle vetrine è tutto un luccichio di addobbi vuoi argentati, vuoi dorati, una interminabile striscia di insegne luminose, di luci variopinte raccolte in grappoli ora a forma di fiocco, ora di abete, ora di stella. E ci sentiamo tutti più buoni, più generosi e ci FIDIAMO di più del prossimo: anche di quei Vu' Cumpra' che per pochi spiccioli tentano ingenuamente di comprare la nostra avara solidarietà sociale. Cori di bimbi che giuocano tenendosi la mano, adagiano sui tetti delle case le note di "*Venite Adoremus*".

E' Natale!

E tutti corrono per il centro della città da un negozio all'altro indaffarati ed incappottati, quasi trafelati, stracarichi di pacchetti e pacchettini meticolosamente infiocchettati con nastri lucenti, in mezzo agli zampognari ed ai Babbi Natale che con le loro barbe cotonate rapiscono i sorrisi dei fanciulli.

E non ha importanza se un patrimonio pubblico come il Progetto Finalizzato Invecchiamento (che forse un giorno tutto il mondo potrebbe invidiarci) viene soavemente ricoperto da un manto di crisantemi anche per mano di colui che fece il gran rifiuto: perché ciò che più conta in un semestre Bianco di neve, è affogare in questo dolce oblio, come se facessimo tutti parte di Amnesy International, e rincorrere come bambini il pensiero dei doni che troveremo sotto l'albero nel giorno del *Do ut Des*, del panettone coi canditi, dei vetri di casa appannati dal tepore familiare attraverso i quali si scorgono le sagome dei fiocchi che piano piano imbiancano il nostro orticello. E in un'atmosfera così magica ed incantata, non poteva mancare nel cielo il bagliore di una stella cometa ad annunciarci la lieta novella: come un astro nascente in un viaggio ultraterreno, il gent.mo dott. Biondi, che non ha mai potuto partecipare alle innumerevoli commemorazioni in onore del mio Caro Estinto perché da tempo raccolto in preghiera dentro una grotta al freddo ed al gelo insieme alla sua Banda di Pellegrini, con tono pastorale e paterno ha annunciato a quella pecorella smarrita della mia sorellina che: **“Non mi denuncerà per rispetto alla mia famiglia, se mia madre porgerà le scuse al Ministro Berlinguer”** .

Un gesto dettato da un carattere di alta edificazione religiosa, una rara quanto memorabile pagina da libro Cuore, un incitamento alla severa meditazione e pentimento. Ed al cospetto di un gesto così nobile che ci riempie di gioia e speranza, non potrei che rimandare il suicidio ed inoltrare a tutti un augurio di Buone Feste.

Perché finalmente, anche il nostro sarà un Natale meraviglioso.

Grazie di Cuore

Giovanni Amaducci